



CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MAGLIE

Comuni di Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano

PRO.VI "DOPO DI NOI"

AVVISO

INVITO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE AL TAVOLO DI CONCERTAZIONE E AI LABORATORI/TAVOLI TEMATICI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TERRITORIALE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LINEA D DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

TENUTO CONTO:

- delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 19/2006 "Disciplina del Sistema Integrato dei Servizi Sociali per la Dignità e il Benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- delle disposizioni di cui al R.R. 4/2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";

CONSIDERATO CHE ad integrazione della legge nazionale, la Regione Puglia ha adottato il PIANO REGIONALE PER IL DOPO DI NOI finalizzato al miglioramento della "qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare 2017-2019";

DATO ATTO CHE

I destinatari degli interventi ammissibili, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per il "Dopo di Noi", individuati dal D.M. 23/11/2016 sono i seguenti target:

- I. Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- II. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- III. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016;

DATO, ALTRESI', ATTO che le tipologie di azioni selezionate per il Piano operativo per il Dopo di Noi della Puglia sono a) b) e d), di cui la d) riguarda **Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative** dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016, mediante il

possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;

ATTESO CHE:

- in coerenza con i principi fissati dalla L. n. 112/2016 e dal D.M. 23/11/2016, con il presente invito si persegue la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare (DOPO DI NOI) sul territorio locale, attraverso un percorso di compartecipazione che coinvolga gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n.117/2017, nonché le Associazioni delle famiglie dei disabili e le Associazioni delle persone con disabilità, oltre agli enti pubblici e privati, interessati alle tematiche in discussione;
- il percorso di concertazione individuato concorre alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individuati dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, dal Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e dal IV Piano Regionale per le Politiche Sociali;
- gli obiettivi di politica sociale possono essere perseguiti con efficacia, solo mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale che, a vario titolo, intervengono nella individuazione dei bisogni prioritari e nella realizzazione del sistema integrato, attraverso il rafforzamento e la valorizzazione degli strumenti di dialogo, confronto e concertazione, attraverso il metodo della programmazione partecipata, coinvolgendo nel percorso i soggetti attivi nel sistema socio-assistenziale;
- uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi è dato dall'intensità e dalla qualità delle relazioni tra gli attori, elemento capace di agevolare i processi e garantirne nel tempo la sostenibilità, generando capitale sociale, diffusione della cultura della legalità e tutela dei beni comuni;
- la partecipazione dei cittadini e del partenariato sociale ai processi di elaborazione delle politiche di intervento di un Ente locale è una delle modalità attraverso cui si sostanzia il principio di sussidiarietà che ha trovato rilevanza costituzionale con l'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001;
- la partecipazione alla fase di concertazione e condivisione del programma operativo territoriale, per la realizzazione degli interventi di cui all'azione d), in attuazione del Programma operativo regionale, intende sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo "durante noi" e "dopo di noi";

Il programma operativo territoriale intende dare attuazione a due linee di intervento:

1. Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di:

- programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
- interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

2. Interventi infrastrutturali, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a:

- migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
- adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
- mettere a norma gli impianti

Gli interventi sostenibili a valere sulla linea 2) devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone disabili gravi. Pertanto, essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso gruppo appartamento o soluzione abitativa di cohousing/housing che sia:

- di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare);
- di proprietà dell'Ente pubblico;
- di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
- abitazione della persona disabile grave, messa a disposizione per la realizzazione di co-housing.

Le caratteristiche dei Gruppi appartamento e delle soluzioni di cohousing/housing devono prevedere:

- 1) capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo);
- 2) in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto per pronto intervento/sollievo), articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto;

Requisiti strutturali richiesti:

- 1) requisiti minimi, previsti dalle norme per le case di civile abitazione
- 2) rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi
- 3) garanzia dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna
- 4) promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistito, *di ambient assisted living* e di connettività sociale
- 5) organizzazione degli spazi, tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri); garanzia di spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;
- 6) organizzazione degli spazi a tutela della riservatezza (per esempio, le camere da letto sono preferibilmente singole).

RITENUTA l'adesione all'iniziativa, da parte dei soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio, nonché delle Associazioni delle famiglie dei disabili e delle Associazioni delle persone con disabilità, oltre agli enti pubblici e privati, indispensabile alla successiva progettazione partecipata degli interventi e delle iniziative che saranno ritenute prioritarie, rispetto ai bisogni espressi dalla cittadinanza

L'Ambito Territoriale Sociale di Maglie pertanto, intende procedere alla costituzione del Tavolo di Concertazione con le seguenti finalità:

- assicurare la partecipazione rappresentativa di tutti i soggetti individuati interessati e attivi sul territorio, per la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare (DOPO DI NOI);
- definire e programmare gli interventi tra quelli previsti nel Programma operativo regionale per il Dopo di Noi

INVITA

Gli ETS, gli enti pubblici e privati, gli attori di cittadinanza attiva le cui attività sono svolte nell'ambito territoriale di competenza, interessati a contribuire all'attuazione della programmazione e realizzazione del programma operativo territoriale, per la realizzazione degli interventi di cui all'azione d), in attuazione del Programma operativo regionale, a manifestare il proprio interesse ad essere invitati a partecipare al tavolo di concertazione per ogni area di intervento individuata.

I soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al percorso dovranno far pervenire la richiesta di partecipazione compilando la “Scheda di iscrizione per la partecipazione” allegata al presente invito, all’Ufficio di Piano dell’Ambito di Maglie **entro il 30.04.2022**
all’indirizzo email/PEC: ambitosociale.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it

Il format della manifestazione di interesse è disponibile sul sito istituzionale dell’Ambito di Maglie all’indirizzo: www.ambitosocialemaglie.gov.it

Per maggiori informazioni contattare i seguenti numeri:

Ufficio di Ambito Territoriale Sociale Maglie

Piazza A. Moro n.1

tel 0836/489240 dott.ssa De Carolis Anna Maria

Mail: responsabileufficiodipiano@comune.maglie.le.it

tel 0836/489233 dott.ssa Cinzia Delle Donne

Mail: ufficiodipiano@comune.maglie.le.it

Maglie, 21.03.2022 prot. n. 323